Anno XXVI — Giovedì 21 Luglio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 173

**ASSOCIAZIONI**

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

**INSERZIONI**

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

## I TRIBUNI DEL POPOLO

Quando il pericolo sovrasta a un popolo, quando succedono grandi commozioni pubbliche sorgono i tribuni popolari i quali, secondo i casi possono essere iniziatori di imprese generose o vigliacche.

La storia antica ricorda fra i principali tribuni e oratori popolari Demostene, che invano tentò di salvare la Grecia antica dalle insidie di Filippo il Macedone — i Gracchi e Cicerone, i quali intravedendo la non lontana caduta della romana libertà, eccitavano il popolo a non porre in dimenticanza le virtù antiche.

L'evo medio e il moderno, parlando solo dell'Italia, ha avuto due dei più grandi tribuni popolari: Cola di Rienzo, cui rese omaggio il Petrarca, che non riuscì nel generoso intento di ridonare a Roma la gloria e la libertà, abbattendo il potere temporale dei papi — Masaniello, che voleva render libera la sua Napoli dalla mala signoria di Spagna.

La storia contemporanea che comincia con la rivoluzione francese ci offre gli esempi di molti tribuni in tutti gli stati, che sorsero durante i tempestosi giorni delle rivoluzioni.

E più bello di tutti, circondato dall'aureola del martirio, ci appare il popolano di Trastevere Pietro Brunetti, detto Ciceruacchio, il quale, dopo aver animato il popolo romano a resistere gagliardamente contro le traditrici armi repubblicane di Francia, costretto a esulare in seguito all'invasione del baldanzoso nemico, veniva preso e, insieme al giovinetto figlio, infamemente assassinato dai soldati regolari dell'esercito austriaco!

Abbiamo nominato i principali tribuni del popolo che si sono acquistati indimenticabili benemerenze e fama imperitura nella storia.

Ma i tribuni sorgono anche in tempi normali, utili o fatali al pubblico bene, secondo che essi indirizzano le masse.

Il popolo nel suo complesso è buono, ma come ciascun individuo (e ciò sta nella natura) è più propenso a credere a coloro che lo adulano, che a coloro che gli mettono in chiaro i suoi difetti e gli dicono la verità come realmente è.

Se in tempi di grandi commozioni popolari sorgono spesso i tribuni del genere buono, in tempi normali vanno formandosi più facilmente i tribuni di genere cattivo.

Questi ultimi si fanno strada facilmente per mezzo della pubblica stampa, e, se sono poco istruiti, per mezzo delle riunioni popolari.

Alcuni attaccano la monarchia; altri, più furbi, rispettano le istituzioni fondamentali, facendo all'occasione qualche *speech* patriotico d'effetto, ma, viceversa poi gettano la loro bava velenosa su tutti e su tutto, non rispettando le personalità più intemerate, cercando sempre di rendere diffidenti le masse contro tutti coloro che s'elevano al disopra del comune per ingegno e per coltura.

E ciò si osserva, purtroppo, in oggi, in varie città d'Italia; uomini ignoti, di poca mente e di nessun studio, ma dotati di molta arditezza tentano di sobbillare gli strati popolari, eccitandoli contro le classi colte, e, se si andrà avanti di questo passo si arriverà al punto che si additeranno al pubblico disprezzo tutti coloro che sanno leggere e scrivere!

E' l'odio di classe che viene gradatamente a seminarsi e a larga mano, non solo dei ricchi, ma anche della gente istruita si vorrebbe fare a meno.

E la gente colta che vede tutto, lascia correre e si perde nei bizantinismi dei vecchi partiti, invece di unirsi in un'azione comune contro la feccia che sale continuamente.

Noi non consigliamo una guerra di casta, anzi conveniamo che per il vero popolo la nuova Italia, dal 1860 in poi ha fatto molto poco; vorremmo anzi che governo, provincie e comuni, tutelassero meglio i pubblici interessi di quello che lo facciano ora per poter contrapporre fatti positivi alle denuncie dei tribuni da strapazzo che sorgono qua e là a disdoro dell'intelligenza.

*Feri*

## NOTE FIORENTINE
(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Firenze, 20 luglio 1892.

**Deputati vecchi e candidature nuove**

**Niccolini march. Ippolito** Deputato di Empoli (*Carmignano*) IV Collegio. Leg. XVII.

Abbiamo sott'occhio il programma elettorale che il marchese Ippolito Niccolini dette alle stampe e diffuse fra i suoi elettori, nelle ultime elezioni generali politiche, (novembre 1890), L'autore non smentì il programma semplice, franco, vibrato, nel corso della sua prima legislatura, e siamo certi che i numerosi elettori liberali del suo collegio di Empoli, lo rinvieranno al Parlamento ad unanimità di voti.

Il march. Ippolito Niccolini ha saputo procurarsi sempre e dovunque vive e generali simpatie, E' uno dei pochi a cui l'elevata posizione sociale non ha impedito di dedicarsi a studi e a occupazioni nelle quali si ha contatto col popolo; conosce i bisogni delle classi meno favorite dalla fortuna ed ha saputo e li saprà tutelare, alla Camera, con l'efficacia che proviene dalla convinzione.

Possidente e industriale, egli sa benissimo che la fonte maggiore di ogni ricchezza in Italia va rintracciata nell'agricoltura e nel commercio; ed è per questo che all'agricoltura, così fiorente nel quarto collegio, egli consacrò, come deputato, tutta l'attenzione e tutti gli studii che ha sempre consacrato come privato cittadino.

*Leo Pugillo*

## Le entrate doganali

Ecco il solito dettaglio delle entrate doganali dal 1° gennaio al 30 giugno 1892:

Dazi di importazione L. 99,761,575 nel 1892 contro L. 104,016,484 nel 1891; dazi di esportazione L. 3,141,498 nel 1892 contro 2,856,577 nel 1891; sopratasse di fabbricazione 1,811,107 nel 1892 contro 1,839,500 nel 1891; diritti di bollo L. 665,675 nel 1892 contro 690,126 nel 1891; diritti marittimi L. 2,519,680 nel 1892 contro L. 2,718,776 nel 1891; proventi diversi L. 493,798 nel 1892 contro L. 550,368 nel 1891.

Si ebbe quindi un minore introito totale di L. 4,278,498.

## La valuta metallica del mondo

Un giornale austriaco calcola, in base a dati raccolti dal direttore della zecca federale americana, che la circolazione totale della moneta metallica (oro ed arg.) tocchi all'incirca 37,735,000,000 di lire italiane, e che si divide in porzioni pressochè eguali tra i due metalli. Egli fissa a 18,635,000,000 il valore delle monete d'oro, che esistono nel mondo a 18,100,000,000 quello delle monete d'argento.

I quattro Stati: Francia, S. U. d'America, Inghilterra e Germania possedono i cinque noni di tutta la moneta circolante e più precisamente:

8,000,000,000 la Francia dei quali in oro 4 500 000,000.

5,900,000,000 gli Stati Uniti d'America, dei quali in oro 3,500,000,000.

3,250,000,000 l'Inghilterra, dei quali in oro 2,750,000,000.

3,225,000,000 la Germania, dei quali in oro 2,500,000,000.

La Francia, come si vede, è il paese più ricco, tanto nel rapporto assoluto e tanto in quello proporzionale della sua popolazione.

Indicando con la cifra 100 la totalità della moneta metallica circolante nel mondo, si hanno i seguenti rapporti approssimativi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Francia | 21,20 | Inghilt. | 8,35 |
| S. U. d'America | 25,62 | Germania | 8,05 |

Totale 53,22.

Ne resta il 46,78 per tutte le altre nazioni del mondo.

## Le grandi manovre navali
### in Inghilterra

La più grande attività regna nei cantieri governativi di Portsmouth, Chatham, Devonport e Sheerness in Inghilterra, per la mobilizzazione delle navi, che devono prendere parte alle prossime manovre.

In unione alla cospicua squadra del Canale della Manica, la flotta inglese presenterà una forza finora mai veduta.

Partiranno da Portsmouth, per recarsi sul luogo delle manovre, tre corazzate, sei incrociatori e due cannoniere porta torpedini; da Chatham, tre corazzate, otto incrociatori e quattro cannoniere porta-torpedini; da Devonport, due corazzate, tre incrociatori e tre cannoniere porta-torpedini; da Sheerness due cannoniere porta-torpedini. Ciò che forma un totale di 36 vascelli da guerra con un dislocamento complessivo di 116,315 tonnellate.

Questa formidabile flotta sarà ancora aumentata di 14 corazzate e incrociatori guarda-coste e guarda-porti, 27 torpediniere e 7 altri grandi vascelli, fra cui il *Melampus*, con a bordo il Duca di York, decorato poco fa dal Re Umberto del Collare della SS. Annunziata.

Di tutti questi vascelli 12 sono, per così dire, ancora vergini di esercitazioni di tal fatta.

Riguardo poi al piano preciso delle manovre nessuno ne sa nulla, volendo l'Ammiragliato inglese dare alle medesime lo stesso carattere come se si trattasse di entrare in una vera e reale campagna.

In generale però, si suppone che tutto questo terribile apparato di forze navali sarà diviso in due grandi armate, di cui la perdente verrà ricacciata con gravi perdite nei propri porti ed obbligata ad assumere una difesa puramente passiva.

## LA MORTE DI ELLENA

Il Re ha inviato da Monza al colonnello Ellena Giuseppe il seguente dispaccio:

« Ho sempre apprezzato l'alto carattere, il forte ingegno e l'operosa vita del compianto di lui fratello. Avendo avuta occasione nei mesi scorsi di vederlo frequentemente, mi confermai anche più nei sentimenti di considerazione verso di lui.

« Ne rimpiango quindi di vero cuore la perdita che sarà sentita dolorosamente dal paese, giusto e fiducioso estimatore del valore del nuovo ministro.

« Riceva le mie condoglianze con quell'affetto di cui ella pure è tanto meritevole.

UMBERTO. »

I funerali si faranno a spese dello Stato.

Ai funerali di Ellena parlerà il ministro onor. Grimaldi.

## Francesi panslavisti

Si ha da Vienna:

A Zara la polizia austriaca arrestò due giornalisti francesi, redattori della *Revue franco-slave* di Parigi, per propaganda slavofila. Gli arrestati erano in relazione con i capi del movimento slavo e volevano recarsi a Lubiana, Zagabria, Praga, Leopoli e Pietroburgo a scopo di propaganda.

## Il gettone di riconoscimento pei nostri soldati

L'*Italia militare* dice che si sarebbe deciso di adottare per la truppa un gettone di riconoscimento da portarsi indosso da ogni soldato, come si usa in qualche paese estero.

Il gettone consisterebbe in una piastrellina di zinco sulla quale sarà scritto con inchiostro zincografico il nome e cognome del soldato, il distretto cui appartiene, il numero di ruolo e la classe cui è ascritto.

Il gettone sarà portato attaccato sotto la punta sinistra del bavero del cappotto o della giubba, secondo che l'uno o l'altra verrà stabilita nell'equipaggiamento del soldato in tempo di guerra. Pei carabinieri reali, che hanno il bavero ritto, la piastrellina sarà cucita nell'interno dell'abito.

## Una notizia non vera

La *Gazzetta Piemontese*, che è in intime relazioni con il presidente del Consiglio on. Giolitti, ha da Roma:

«Alcuni giornali hanno accolto la diceria che fra non molto debba essere nominato ministro delle finanze il vostro concittadino Giacinto Berruti, il quale sarebbe stato prima nominato senatore del Regno. Posso assicurarvi che la notizia è priva di fondamento, anche per i riguardi che l'on. Giolitti ha verso il Senato. »

## Le idee dell'on. Martini

Nel discorso pronunziato ieri l'altro dal ministro della pubblica istruzione commemorando Giuseppe Montanelli, sono notevoli le seguenti parole:

« Il Montanelli entrò nell'Università di Pisa a tredici anni. A diciotto vi si laureò, fatto questo oltrechè singolare, meritevole di essere meditato quale invito a considerare se noi in confronto dei vecchi educatori non abbiam ristretta la cerchia della libertà; e che ci porge opportunità a giudicare se le scolaresche debbano essere allineate come i soldati nei reggimenti e non piuttosto convenga, pur disciplinando i pigri, i temerarii, i mediocri, agevolare il volo a cui natura impennò le ali dell'intelletto. »

Sono belle parole, non c'è che dire; ma sarà anche meglio se l'on. Martini le tradurrà in fatto.

## IL COLERA

Si ha da Berlino:

Nei prossimi giorni il *Reichsanzeiger* pubblicherà il piano di mobilizzazione contro una eventuale epidemia colerica. La Germania ha deciso di attenersi alle deliberazioni della così detta *colera konferenz*, convocatasi al ritorno di Koch dalle Indie, ove studiò il focolare della malattia nel 1884. Fu deciso di rinunziare a qualsiasi quarantena terrestre e al cordone ai confini, ritenendosi queste misure dannose anzichè utili. Il personale viaggiante dei treni sarà rafforzato da apposito personale sanitario il quale osserverebbe i viaggiatori che andassero spesso al luogo comune o vomitassero, e li denuncierebbe al medico ispezionante il treno ad ogni stazione. I relativi vagoni verrebbero staccati ed internati nel lazzaretto.

La navigazione fluviale verrebbe controllata con severità ancora maggiore. Nessuno sbarcherebbe senza permesso, si commineerebbero forti pene ai padroni di barconi che non denunciassero malattie. S'intralcierebbe il meno possibile il traffico, specialmente il postale.

---

7 — APPENDICE

GIOVANNI DE CASTRO

# INTREPIDI
**(1793).**

Anche quell'amore avrebbe meritato, altri tempi.

Dapprima fu loro consentito di vivere insieme, ma dall'alto al basso, e di rimando, propagavasi, il desiderio di far soffrire il più possibile i prigionieri affinchè apprendessero ad odiare anche di più i loro nemici prima di lasciare il capo sotto la scure. E però, perchè soffrissero di più, gli sposi furono separati.

Se c'è cosa che confonde le idee e che conturba è il vedere come i più nobili affetti possano essere snaturati: la religione diviene spesso fanatismo, e in nome di Dio si sono comandate delle stragi; l'amore per la libertà esalta, e quasi si direbbe, ubbriacca questi Montagnardi, e li spinge a infierire contro degli innocenti.

La duchessa di Saint-Aignan ebbe un giorno sospetto di essere madre, e il sospetto divenne certezza. [1]

Non potè confidare questo delizioso, questo solenne segreto, arrossendo e tremando tutta, allo sposo, non potè sul principio confidarlo ad alcuno: ed esitava, tremava di doverlo confidare a sè stessa.

Se ella avesse appresa questa verità nel suo palazzo, ovvero a capo del mondo, in una squallida capanna, oppure sopra una nave avviata ad un porto lontano, quella donna avrebbe provato una felicità intera, ineffabile, quella felicità che giunge sino all'ebbrezza e che costringe a socchiudere lungamente gli occhi e a fantasticare.

Ma si trovava in carcere, alla vigilia di un processo di cui si poteva prevedere l'esito.

[1] Da questa parte è passato un grande artista, Alfredo De Vigny «Stello», cap. XXV. Veda il discreto lettore, se, ispirandomi a quelle pagine, ho saputo evitare il plagio.

Essa aveva udito già più volte, dacchè languiva in prigione, il terribile rumore dei carri. Uscivano lenti e gravi col loro carico umano, rientravano leggeri e rapidi.

— Verrà la mia volta! essa avea detto. Però con meraviglia avea scoperto in sè una forza di cui non si credeva capace: la morte quasi non le faceva terrore.

Ma adesso?

Quella certezza le fece balzare il cuore, scosse le più intime fibre del suo essere.

Madre, in tali circostanze; madre, senza avvenire, forse senza domani. Due vite destinate alla ghigliottina!

Il turbamento indescrivibile, che assale la donna quando sa di essere chiamata al compimento della più sublime fra le sue missioni, agitò del tutto quella soave creatura; ma era, pur troppo, accresciuta dai più spaventevoli pensieri.

Anche quella primissima gioia le fu avvelenata!

Nelle prime settimane non volle quasi uscire di cella; si raccolse, si chiuse in se stessa, fece i più stravaganti disegni, ideò dei piani di fuga inverosimili, si sentì capace di slanciarsi contro i suoi carcerieri.

Desiderava e temeva insieme di vedere suo marito. Dargli, in tal luogo, questa notizia; infliggere anche a lui le sue torture!

Finalmente lo vide, gli parlò; furono in due a disperarsi, a fremere, ad amare con tenerezza affinata dal pericolo quella povera anima del buon Dio, scesa nel sacro dominio della vita, quando la Morte vi passeggiava in trionfo!

Allora si figuravano insieme — nei radi e vigilati istanti, nei quali si vedevano — i loro tripudi, santamente voluttuosi, se quell'evento si fosse avverato lontano di lì, fuor dagli occhi ostili del mondo, in una solitaria casetta, protetta dal silenzio e dall'oblìo! Ma cessavano, al più presto, di figurarsi una sì grande beatitudine. Non è dato fissare il sole!

—

Bisognava salvare — principal pensiero oramai — il bambino. Ritardare il più possibile la condanna, se non era dato evitarla: ecco il grande scopo da raggiungere. Non c'era che un mezzo: confidarsi al medico della prigione — questo lusso non era stato levato. — Il caso non era nuovo e si raccomandava da sè stesso. Non era provato che il nascituro dovesse schierarsi fra i nemici della repubblica e mettere in pericolo Robespierre!

Il processo della duchessa venne rimandato. Al duca non ci si pensò neppure!

Era una dilazione, forse la salvezza, non solo per il bambino, anche per la madre.

Allora quella donna seppe di poter disporre di alcuni mesi, ma questi mesi non appartenevano, per così dire, a lei, sibbene alla creaturina che si formava nel suo seno. La si lasciava vivere perchè potesse dare la vita.

Nè essa osava chiedere di più. Non avrebbe mosso il più tenue lamento per timore che le rifiutassero questa concessione.

*(Continua)*

A Koenigsberg già si è adunata una Commissione sanitaria. Le Commissioni nel resto dell'impero sono già istituite e preparate. Ciononostante il *Reichsanzeiger* assicurerà che attualmente non v'ha alcun pericolo, e prometterà di prevenire ufficialmente appena ve ne fosse in realtà.

Il governo segue l'avanzarsi del morbo più attentamente che nelle ultime epidemie che notoriamente lasciarono la Germania incolume, primo perchè il colera viene da levante anzi che da mezzogiorno, come di solito, secondo perchè le recenti notizie dalla Russia producono l'impressione che l'entità del morbo sia maggiore di quanto ammettasi.

— Parigi, 20. Il ministro Ribot ha protestato contro la quarantena cui son già soggetti i prodotti francesi all'entrata in Portogallo.

Le misure di precauzione ordinate dal governo spagnuolo per le provenienze francesi entreranno in vigore oggi stesso.

Ieri un nuovo caso di colera è stato denunciato a Saint-Denis.

L' inquinamento delle acque della Senna è sempre all'ordine del giorno. Da alcuni giorni, tra Meudon e Courbevoie, si vedono galleggiare sul fiume metropolitano delle enormi quantità di pesce morto.

## Stragi dell' Uganda ancora i « Pères Blancs »

La versione dei *Pères Blancs* circa i massacri dell'Uganda era sospetta per più ragioni, di cui la prima era fornita da quei frati medesimi.

I lettori possono ricordare la pubblicazione fatta per cura del cardinale Lavigerie di una lettera-petizione dei cattolici dell'Uganda che protestavano vivamente contro la barbarie del capitano inglese Lugard. La lettera esordiva con l'espressione del doloroso stupore che li aveva colpiti allorchè vennero a sapere che il capitano non voleva permettere ch'essi manomettessero i maomettani, come se non fosse opera meritoria dare addosso ad ogni infedele. Poi proseguiva narrando i conflitti posteriori tra cattolici e protestanti, l'intervento del capitano, la sconfitta e la fuga dei seguaci dei *pères blancs*, e le pretese stragi operate dagli armigeri al servizio della Compagnia inglese.

La stampa francese fece gran chiasso di queste informazioni precipitate; non curò di vagliare con esame imparziale le asserzioni e le accuse dettate dai *pères blancs* ai poveri selvaggi ch'essi han catechizzati a loro modo — e siccome gl'inglesi dell'Uganda tardavano a rispondere a recriminazioni di cui ancora non conoscevano nè potevano conoscere il testo, interpretava quel silenzio come una tacita confessione che le accuse erano dimostrate, e già intimava al Ministero inglese di avere a dare soddisfazione alla Francia.

La relazione del capitano Lugard, in data del forte di Kampala, 12 febbraio 1892, è giunta finalmente da più giorni, e (come già si poteva inferire dalle contraddizioni della versione de frati lavigeriani, mandatasi in Europa a precipizio per preoccupare gesuiticamente la opinione pubblica travisando la verità circa le stragi dell'Uganda), essa distrugge completamente il subdolo edificio di menzogna che da quei frati s' intende inalzare.

I giornali inglesi recano il testo completo della lettera del capitano Lugard e d'un'altra del capitano Williams. Eccone il sunto:

« Il 12 gennaio il vescovo francese, ch'era andato a incontrare un gruppo di preti cattolici novellamente giunto in Africa, era arrivato a Mengo (la capitale dell'Uganda). Poco stante scoppiarono gravissime risse, in cui i cattolici (più numerosi ed aizzati) facevano la parte d'aggressori.

« L'agitazione ebbe per epilogo l'assassinio freddamente premeditato d'un protestante, per mano d'un cattolico, nelle vie di Mengo.

Il capitano Lugard si recò presso il Re Muanga per chiedere il castigo del colpevole, ma il Re non solo non ne volle sapere, ma dichiarò che se il capitano si facesse lecito d'intervenire in quella questione, egli farebbe strage dei suoi soldati e darebbe al saccheggio Kampala, la fortezza inglese.

La stessa sera il partito francese fe dare nei tamburi in segno di guerra, e l'indomani prese le armi e assalì Kampala mentre che Lugard negoziava ancora col Re Muanga nella speranza di mantenere la pace. Il capitano dovè ricorrere al suo cannone Maxim per respingere gli aggressori, i quali rifugiaronsi nelle isole, dopo essersi impossessati della persona del Re, fatto importante nell'Uganda, dove il popolo è devotissimo alla dinastia.

Il capitano Lugard offerse allora di reintegrare il Re e il partito francese nella situazione anteriore, e di dimenticare il conflitto. Il Re gli scriveva costantemente, esprimendogli il desiderio d'essere ristabilito nella sua capitale; ma il vescovo cattolico, che aveva preso impegno di ricondurre il Re nell'Uganda, impiegò invece tutta la sua influenza per impedirne il ritorno.

Fu allora che il capitano inglese si trovò nella necessità di assalire le isole, e ne cacciò il nemico che s'era rifugiato a Budu con forze di una gran lunga superiori a quella degl'inglesi (sei mila fucili contro 1850).

Il capitano Lugard aggiunge che se i musulmani Waganda han sentore di questo conflitto ne profitteranno per venire, con cinque fucili a guerra all'Uganda e tentar d'insediarvi il loro capo, Soltano Nebogo, sul trono del cristiano Muanga. Alla partenza del corriere, i protestanti non parevano molti disposti a negoziar la pace coi cattolici, perchè questi ultimi non rispetterebbero il preso impegno e non tarderebbero a riaprire le ostilità.

I preti francesi (*pères blancs*) avevano stretto alleanza col re di Koki, — con 700 fucili, — e colle tribù Bajabas e Bujenga, tribù che fanno un gran commercio di polvere e d'armi da fuoco. Gli inglesi erano osteggiati da gran numero di indigeni (che loro imputavano la responsabilità della caduta di Muanga) e di numerosi pagani ostili ai cristiani di entrambe le sètte.

« Il capitano Lugard accenna alla diceria d'un disastro che sarebbe sopravvenuto ad uno de' suoi addetti, accompagnato dal tenente tedesco Langheld, ed ammette l'ipotesi di una imboscata di cattolici in cui quei due personaggi sarebbero caduti.

« Presenta la sua situazione come assai precaria, poichè (all'epoca della partenza della lettera) era minacciato da un lato dai cattolici, dall'altro dai musulmani.

« Terminando, il capitano Lugard domanda l'autorizzazione di rientrare in Europa, tosto dopo la soluzione della crisi, per rispondere a qualunque accusa dei preti francesi. »

Dal suo canto la lettera del capitano Williams (alla data del 7 marzo, Bukoba) dà notizie migliori. A quel momento tutti gli europei che trovavansi nell'Uganda erano in buona salute. Muanga si era rifugiato sul territorio tedesco, dove Williams l'andava a rintracciare. Fra poco sarebbe facile ristabilire nell'Uganda l'autorità della Compagnia inglese, scossa alquanto da tutti questi conflitti. Il capitano però conchiude domandando l'invio d'un nuovo cannone.

## Il disastro di Polesella

Desolantissime sono le notizie che giungono da Polesella.

Gli abitanti sono storditi e quasi non ricordano più nulla.

Coloro che abitano fuori della zona devastata dicono che si vedeva la piazza avvolta come in una immane colonna di fuoco, di fumo, di polvere.

Le vittime, per fortuna, sono poche.

Molti uscirono all'aperto, alcuni si ripararono sotto i letti, parecchi si posero sotto gli archi delle porte. Un ragazzo di 13 anni stava raggomitolato fra due porte quando una si aprì in modo così violento che gli battè sul capo e lo uccise sul colpo.

Un uomo, certo Eugenio Trevisan, ebbe gravissime ferite, e fu trasportato all'ospedale di Rovigo.

Oltre cinque persone sono ferite piuttosto gravemente: moltissime sono leggermente ferite.

Il caso del carabiniere Favaretto (che è di Monastir di Treviso) è qualche cosa di sorprendente.

Egli stava chiudendo un' imposta. L'uragano abbattè il muro e prese il carabiniere, lo fece volare per un tratto di una cinquantina di metri: e lo portò su un tetto di una casa alta un quindici metri: poi lo portò a terra.

Nel volo perdette gli stivali. Non ha ferite molto gravi. Per molte ore è rimasto stordito; sarà trasportato oggi a Rovigo e, salvo complicazioni interne, guarirà.

I danni sono ingenti. Tutti gli edifici pubblici sono danneggiati; circa 40 case sono in parte crollate. Una trentina di famiglie sono senza tetto.

Rovigo, 20. Polesella viene sgombrata dalle macerie.

I feriti che sono circa trenta, migliorano. Il Trevisan vive ancora; il carabiniere Favaretto è migliorato molto e fu trasportato a Verona, ricorda confusamente il volo fatto per parecchie dozzine di metri.

Stanotte bruciò il deposito di 150 quintali di carbone, che si trovavano sotto le rovine. La truppa lo isolò.

Sono arrivati il generale Pozzoli, il senatore Mosti, molti curiosi di Ferrara e da Rovigo, muratori e fotografi.

Si è costituito un comitato centrale di soccorso.

E' necessaria la demolizione delle case pericolanti.

La truppa ne impedisce l'ingresso.

La commissione di verifica ha trovato molto lontano sedie ed altro portate dalla bufera. I documenti del municipio e del Comitato padano furono trasportati ad enormi distanze.

Il Po travolge mobili e legname.

Fu ristabilito il ponte natante.

Perdura l'impressione di sbalordimento.

Il Comitato di soccorso, presieduto dal sindaco Quaranta, diresse una circolare ai comuni e alle provincie invocando soccorsi.

Il ministero mandò 2500 lire.

# CRONACA
## Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
*Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico*

| 20 luglio 1892 | ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | 21 luglio ore 9 a. |
|---|---|---|---|---|
| Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill. | 744.7 | 742.0 | 742.0 | 742.4 |
| Umidità relativa . . . . . . . | 56 | 62 | 91 | 83 |
| Stato del cielo | misto | piov. | piov. | piov. |
| Acqua cad. | 1.8 | 18.6 | 35.7 | 190 |
| Vento (direz. | NW | W | NW | W |
| Vento (vel. k. | 2 | 3 | 1 | 3 |
| Term. cent. . | 21.2 | 19.6 | 15.0 | 15.3 |

Temperatura (massima 24.6 / minima 16.1)

Temperatura minima all aperto 14.4

**Telegramma meteorico.** Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 20:

Venti freschi intorno a ponente, cielo vario con qualche temporale al nord. Mare agitato sulla costa occidentale.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*

### Municipio di Udine

Tassa d'Esercizio e di Rivendita
Ruolo principale 1892
*Avviso*

Con Decreto 18 corr. N. 18070 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria comunale per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la ragioneria municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine, 20 luglio 1892.

p. il Sindaco
Avv. A. Measso

**Giardini d' infanzia.** Ieri, in occasione dell'onomastico della Regina, nel Giardino d'infanzia di Via Tomadini fu data una festicciola, che lasciò in tutti gli intervenuti una grata impressione, ed affermò ancora una volta ad essi la grande utilità pratica di questa istituzione che ha in grado eminente il pregio di avvezzare le tenere menti dei bambini all'osservazione e di svilupparle a poco a poco in modo logico e graduale.

Assistevano parecchie notabilità cittadine, fra cui il nuovo prefetto comm. Gamba, il senatore G. L. Pecile, il cav. Gervasio, e gli assessori municipali cav. Valentinis e avv. Caratti.

Dopo cantata assai bene la preghiera, quegli angioletti — sebbene senza *alucce d'or*, come dissero essi — diedero prova delle loro valentia in gentili lavorucci di tessitura, di disegno e di cucito, interpolati da varii giuochi carini e graziosi tanto come gli esecutori.

Chiuse il simpatico trattenimento l' inno *Alla Regina*, cantato in coro con molto garbo da quelle vocine giovini e fresche, che riuscivano come una carezza all'orecchio — specialmente a quello delle mamme.

Si passò infine a visitare i lavori fatti durante l'anno dai bambini, e non è a dire delle lodi che ricevettero i piccoli autori.

E lodi sincere ed alte vanno tributate alla egregia direttrice sig. Battagini ed Ada de Checco, Noemi Moro, Margherita Zuccolo, che con tanto zelo la coadiuvarono riuscendo ad ottenere così bei risultati.

*Juvenis*

**Banca Nazionale.** Il dividendo sulle azioni della Banca Nazionale del Regno, per il primo semestre 1892 è stato fissato in lire 23, pagabili dal primo agosto.

**Pel commercio delle sete in Russia.** I negozianti di seta sono informati che sarà bene vadino guardinghi nell'accettare offerte d'affari in sete da spedire in Russia perchè consta che di cotali offerte vengono ora fatte anche da una Casa, a cui riguardo è raccomandabile della prudenza.

Alla direzione del Museo Commerciale di Milano, Via S. Marta 16 — si può avere l'indicazione del nome di questa Casa.

**La sciocchezza di qualche giornalista.** Al signor Domenico Del Bianco (corrisp. del *Corriere della Sera*) il quale nella *Effemeride della Roggia* di jeri, se la piglia con noi perchè giustamente rilevammo due enormi inesattezze pubblicate in un telegramma dal *Corriere* stesso, facciamo osservare che « bisogna essere bambini e sciocchi » per pretendere che i lettori, i quali non hanno altro documento sotto al naso se non quello di un giornale — abbiano a sapere che il telegramma « speditо bene fu trasmesso male, male interpretato — se vuolsi — o magari male concepito. »

Tante volte in fatto di elezioni, sig Del Bianco, per certi *fiaschi* troppo grandi, non si può usare sempre ed appieno delle facoltà mentali si da saper distinguer bene una cosa da un'altra.

Ma scusi, caro sior *Meni*, come è possibile ritenere che l'addetto telegrafico possa mutare la parola *Friuli* in *Patria del Friuli?*

Se fosse l' inverso facilmente si spiegherebbe l'errore, ma nel caso di cui discorriamo..... uhm!

E poi, sior Meni, chi ha detto mai che volevamo indirizzare a Lei le parole stampate sul *Giornale* di l'altro jeri? Sapevamo bene che sior Meni domenica era a *pranzo* a Poffabro!

Fu soltanto, vede, perchè ci piaceva rilevare il grossolano errore!

Dunque si calmi, sior Meni, prenda un buon *fiasco* e stia tranquillo!

Ella poi indirizza al cronista del *Giornale di Udine* le sue « bambinerie e sciocchezze » dicendo che non verrà lui ad insegnargli l'onestà. Veda; anche qui ha preso un granchio ed ha fatto una insinuazione immeritata, perchè, nel caso da noi rilevato, il cronista non ci entra proprio niente, e perchè, dopo tutto, Ella sior Menichetto, non avrà poi la privativa dell'onestà. Lasci dunque le insinuazioni e, se ha qualche cosa, parli chiaro.

Del resto s'è anche dimenticato che non fummo soli nel constatare come il telegramma stampato dal *Corriere della Sera* era affatto contrario alla verità. Il *Friuli* stesso ieri lo ha rilevato colle seguenti parole:

« Il *Corriere della Sera* ha un corrispondente a Udine che lo informa assai male. Non ha vinto la lista concordata fra *Giornale di Udine* e *Patria del Friuli*, perchè tale accordo non vi fu mai; ma quella concordata fra *Giornale di Udine* e *Friuli*, che differiva per due nomi da quella dei commercianti.

Gli operai Pletti e Pedrioni, non furono sconfitti, ma sono riusciti.

La sconfitta è toccata ai clericali e alla *Patria del Friuli*.

La cosa potrà dispiacere al corrispondente del *Corriere della sera*, ma non è una buona ragione per dare una notizia falsa al suo giornale »

Osserviamo poi che il *Corriere della sera* ancora non ha stampato la rettifica dell'*errore* che, lei, corrispondente onesto, gli avrà certo subito mandata.

**Per i maestri che vanno a Genova.** La Presidenza della Società magistrale italiana invita tutti i maestri di città o provincia che intendessero di prendere parte al congresso degli insegnanti primari che si terrà in Genova dal 7 al 10 settembre p. v. di inscriversi presso la sede del Sodalizio in Milano per potere costituire una rappresentanza preparata alla discussione dei temi all'ordine del giorno pel Congresso, che sono i seguenti:

1° Del migliore ordinamento della scuola nei grandi centri e nelle campagne in rapporto alle odierne esigenze sociali;

2° Del migliore ordinamento degli Studi e Giardini d' Infanzia come gradi preparatori alle scuole primarie;

3° Le condizioni fatte al maestro elementare, generalmente, concorrono a rendere educativa la scuola?

4° Costituzione di una Federazione Magistrale Italiana.

**Scuole ed altre cose di Paluzza.** Ci scrivono da Paluzza, 19:

In una mia corrispondenza del 5 marzo p. p. vi accennava che il comune di Paluzza ha bisogno d'un locale per le scuole, municipio ed eventualmente per caserma; quest'ultima cosa l'ho saputa da persone che di certo sono al corrente di ciò. Vi diceva in quella corrispondenza che due sedute del patrio consiglio andarono deserte per mancanza del numero legale dei consiglieri. Nelle successive sedute però a maggioranza assoluta di voti, venne deliberato l'acquisto d'una casa posta nel centro del paese composta di più di 20 vani, più altri fabbricati attigui da ridursi ad uso scuole; nonchè circa due ettari di terreno coltivabile del valore di più di L. 6000.

Di tutto questo, venne approvata dal consiglio comunale la compera per l' importo di L. 17.500.

Sono già tre mesi che gli atti son passati per l'approvazione alla G. P. Amministrativa, e ancora non si sa nulla di quanto abbia deliberato. Si sa però, che certi contribuenti del comune hanno fatto ricorso contro la delibera del consiglio e contro il voto della popolazione, che domanda un locale decente per il Municipio e delle aule salubri per l' istituzione della sua gioventù.

Lo sa e può informare quel bravissimo funzionario che è l' ispettore scolastico di Gemona sig. Benedetti, se le sale destinate ad uso scuola nel capoluogo di Paluzza non siano del tutto indecenti.

Dippiù stante l'esorbitante numero di allieve, qui si deve istituire una nuova scuola femminile, per la quale i fondi sono già stanziati in bilancio, e come centro della Valle una scuola superiore. Dunque ci vogliono 5 sale e ne abbiamo una sola un po'decente ed anche questa esposta ai venti di tramontana, dimodochè l'umidità vi penetra terribilmente.

Dell'ufficio municipale parlai nell'altra mia; ma, ripeto, che è un'indecenza per un comune come Paluzza che dopo tutto non versa più in quelle cattive condizioni come 10 anni fa, avendo in oggi sanato i debiti e tenendo un discreto fondo di cassa. A quanto si capisce a contrariare questo acquisto sono 3 o 4 dei maggiori contribuenti del comune; ma questi non tutti abitanti nel capoluogo, e credo che la contrarietà divenga dal voler la diminuzione della sovraimposta comunale. Tutto bene; ma se questa sovraimposta la paga volentieri il povero pur di avere una casa comunale e scuole per i suoi figli, può pagarla meglio il ricco che non è costretto ad emigrare per far fronte ai bisogni famigliari.

Spero che la Giunta Provinciale Amministrativa vorrà bene informarsi di questo importante affare, risultando di grande utilità e decoro per il nostro paese.

G. B. P.

**Nuovo giornale.** E' uscito a Genova un nuovo giornale « *Fata Graziosa* » in 4 pagine illustrato a colori, e con moltissime fototipie. Il primo numero ottenne un vero successo e l'Amministrazione ne pubblicherà immediatamente una seconda edizione di Centomila Copie.

**Il Sole ha il vaiuolo.** Anche ad occhio nudo, ma protetto da un vetro affumicato, si scorge adesso nel sole un gruppo di macchie di insolito spessore. Secondo gli astronomi, ci avviciniamo ad un *maximum* in questi fenomeni periodici del nostro Sole, il cui apice dovrebbesi raggiungere l'anno 1893.

Ciò non pertanto, non è cosa molto comune il veder coprirsi l'astro maggiore, un anno prima del periodo intenso, di macchie così grosse e frequenti come si vedono quest'anno dal mese di febbraio a questa parte.

**Tempo indiavolato.** La terribile bufera che recò danni tanto gravi a Polesella si estese su quasi tutto il Veneto. Ieri mattina giunse anche da noi e con sufficiente intensità, apportandoci pioggia, vento, fulmini e temperatura molto ribassata.

La pioggia, in certi momenti proprio torrenziale, continuò, con brevi intermittenze, tutta la giornata e la notte.

Oggi abbiamo una giornata autunnale con pioggia e fresco; la canicola, non facendo per dire comincia, bene.

**Un fulmine** durante la pioggia torrenziale si scaricò iersera verso le 8 in Via Grazzano rimpetto il palazzo Zgnoni, passando per il camino attraversò il focolajo, ove stava un bambino che rimase illeso e soltanto spaventato.

Il fulmine andò a finire in un angolo producendo danni lievissimi.

**Colpito da sincope.** In Zuppola venne trovato in un campo aperto, il cadavere di certo Osvaldo D'Andrea, la coi autopsia fatta col concorso dell'Autorità Giudiziaria diede per risultato che il D'Andrea era stato colpito da sincope.

**Fanciullo incendiario.** In Prestento, frazione di Torreano, il fanciullo Antonio Ronchi d'anni 5, trastullandosi con zolfanelli, appiccò il fuoco ad un pagliaio che rimase distrutto, arrecando lieve danno al vill.co Luigi Paluzzano.

**Epilettica che si annega.** In Cordovado la contadina Augusta Trevisan colpita da epilessia cadde in un fosso d'acqua e per mancanza di soccorso vi rimase annegata.

**Pittore disgraziato.** Stamattina verso le 10 il pittore Luigi Poleato, lavorando sopra una scala a mano, sotto il portico del palazzo Tellini in via Savorgnana, accidentalmente cadde sul ciottolato riportando alcune contusioni per le quali fu accompagnato a questo Ospitale civile.

**Società Commerciale ed Industriale del Friuli.** Nella impossibilità, causa il tempo, di invitare tutti i signori Soci della Associazione alla bicchierata indetta per stassera al « Friuli » ore 9 pom. si porta a notizia che rimane aperta la prenotazione fino alle ore 3 pom. presso la birraria stessa.

**Vino sequestrato.** Da parecchi giorni ed in vari esercizi si va sequestrando, per ordine dell'Autorità sanitaria, del vino guasto, che si vende a prezzi bassi, ed anche in quantità non indifferenti.

Lodiamo altamente codesti provvedimenti nell'intento che siano tutelate con saggezza e con perspicacia la salute e l'igiene pubblica, pur troppo spesso compromesse dall'ingordigia di punto scrupolosi speculatori.

**Programma musicale** che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Marta » — Flotow
3. Valzer « Luce elettrica » — Andreoli
4. Terzetto finale « Jone » — Petrella
5. Centone « Trovatore » — Verdi
6. Polka — N. N.

### CORTE D'ASSISE
**Assassinio**

*Udienza del giorno 20 luglio*

Dopo l'interrogatorio degli imputati e la lettura del confronto avuto fra essi davanti al Giudice istruttore, dal quale risultano le insistenze di negativa da parte dell'Antonio, e d'accusa da parte del Giuseppe Tomasino, si diede lettura delle perizie e si cominciò l'audizione dei testimoni, i quali versano tutti su circostanze indiziarie, o, come si suol dire, di contorno.

La faccenda sarà lunga, perchè i testimoni sommano ad ottantadue, e sarà punto divertente trattandosi che alcuni non sanno nemmeno il friulano ed occorre quindi l'interprete che traduca le loro deposizioni in idioma sloveno.

E dunque si protrarrà certamente la causa sino a sabato e terminerà anche tardi.

*Il Reporter.*

### TRIBUNALE

*Udienza del giorno 20*

Valent Domenico imputato di esercizio arbitrario delle proprie ragioni fu condannato a giorni sette di detenzione e a L. 14 di multa.

## LIBRI E GIORNALI

**Sofia Bini.** *Mater Lachrymosa* ed altri bozzetti (Libreria Galli di Chiesa e Guindani). (1)

Quando ho fra le mani il libro d'una scritrice, mi sento l'animo disposto all'indulgenza prima ancora d'aprirlo, perchè spero di trovarci pensieri delicati, gentili cose che soltanto le donne possono e sanno dire a quel certo modo. La prima pagina del presente libretto: « A Te cara Mamma — mia sola guida e Maestra — nella vita — dedico questo primo e modesto lavoro, » mi fece sorgere spontanea l'idea d'una giovinetta che scrive le sue ingenue impressioni sotto l'occhio amoroso, e forse i saggi consigli, della madre e, pensando quante mai dolcezze potevano racchiudere queste 99 pagine, ne incominciai ansiosa la lettura; ma tosto dovetti persuadermi d'aver preso un grosso granchio. I quattro bozzetti, che s'intitolano dal primo, svolti nell'alta società napolitana, lasciano a desiderare per la ricchezza dello stile e forse la verità delle descrizioni: dico *forse*, non conoscendo gli usi delle signore di Napoli, che l'autrice sembra aver studiato a fondo. Insomma è scritto bene, ma non è un bel libro..... tutt'altro! Se le mie povere parole potessero giungere fino all'orecchio dell'autrice, le direi: poichè si trova ai primi tentativi, si metta coraggiosamente sulla retta via; lasci agli scrittori certi soggetti che, pur non entrando nei limiti del disonesto, lo sfiorano troppo da vicino; rivolga la fervida immaginazione, di cui la si comprende dotata, a studiare tuttociò che riguarda la donna nella doppia missione benefica che può esercitare nella famiglia e nella società, istruendo, amando, vivendo, lottando anche, ma per qualche nobile e puro ideale. Gli esaltamenti nervosi, pur troppo alla moda, potranno far sorridere, noi vecchi e forse stillare un sottile veleno in qualche cervelluccio inesperto.

E. F. B.

(1) In vendita alla libreria Gambierasi.

**La Pastorizia del Veneto.** Ecco il sommario del numero 13:

Romano, Cavalli, bovini e latterie nel Bellunese e nel Veneto — Sandri, Il catasto probatorio — Ad Alvisopoli — Patria, L'azienda agricola Torre S. Mauro — Cancianini, Esperienze del sig. Rosso colla foglia Cattaneo — Il Castaldo. Note di viaggio — Del Torre, Peronospora, scottore antracnosi — Cancianini, Antracnosi — Bigozzi, Esportazione di vini meridionali — Cancianini, La concorrenza granaria americana — Casse rurali di prestito — Esposizione in Fagagna — L. Z., Le carni di animali tubercolosi — Di qua e di là.

**Norme pratiche per le malattie infettive nelle scuole.** La tipografia Antonio Zavagna di Cividale ha pubblicato la conferenza, sul suddetto argomento, tenuta dal dott. Giuseppe Petrucco ai signori maestri del Circondario di Cividale.

E' un opuscolo utilissimo e che dovrebbe essere acquistato da ciascun maestro; costa cent. 30.

## Respirazione artificiale

In questo tempo in cui le stazioni balneari si affollano ed il mare reclama ogni anno fatalmente le sue vittime, noi, crediamo più che a titolo di semplice curiosità, far cosa utile ai nostri lettori riportando succintamente la reazione fatta dal signor Laborde all'Accademia di Medicina intorno ad un nuovo metodo di respirazione artificiale da praticarsi in casi di sommersione.

Negli annali del salvataggio si sono avuti casi di annegati richiamati alla vita anche dopo *45 e 50 minuti*, ma il caso del dottor Laborde è anche più meraviglioso. Arrivato solo *dopo una buona ora* che si era estratto dalle acque un giovine che presentava tutti i fenomeni della morte (assenza del polso, del battito del cuore, del soffio respiratorio, ecc.) egli introdusse con una mano un cucchiaio nella cetro bocca dell'individuo e con l'altra ne prese la lingua e incominciò ad attrarla fortemente a sè. Si produsse subito un violento rantolo respiratorio seguito dalla espulsione del fiotto liquido.

La manovra di trazione della lingua fu ripetuta continuamente e a lungo e le ispirazioni si successero prima lente, poi frequenti. Contemporaneamente si applicò sulla regione precordiale e sulla anteriore del petto una salvietta compressa imbevuta d'acqua quasi bollente. Dopo una lunga mezz'ora di manovre persistenti, finalmente si incominciarono a distinguere i battiti del cuore, debolissimi dapprima, poi più distinti... il calore ritornava, e, dopo un'ora, le funzioni della respirazione e della circolazione erano ristabilite, e quell'essere che due ore prima sembrava in tutto un cadavere ritornava a vivere!

## La sterilizzazione dell'acqua

Tutti sanno come un buon numero di malattie ci vengano dai microbi che si trovano continuamente nell'acqua. Sino ad ora si facevano passare le acque attraverso a dei filtri di sabbia, ma questo metodo era assai imperfetto e il liquido potabile conteneva sempre da 1200 1300 microbi per centimetro cubo.

Ora il sig. Babès in un suo lavoro che fu letto ed analizzato all'Accademia di Medicina in Francia dimostra che, facendo passar l'acqua in certi apparecchi nei quali la limatura di ferro si trova in contatto con l'aria e lasciandola poi riposare per 24 ore, si ottiene un liquido che non contiene più che dai 0 a 20 microbi per centimetro cubo. Questa acqua è un po' acidula, di gusto gradevole.

# Telegrammi

### La proroga della sessione

**Roma**, 20. Telegrafano da Monza che ieri il Re firmò il decreto di proroga della sessione; lo reca a Roma oggi l'on. Giolitti e subito sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dopo che l'on. Bonacci, ministro di grazia e giustizia lo avrà controfirmato. Questa notizia non produsse alcuna sensazione essendo aspettata. Essa tronca le speranze di quelli che si immaginavano di poter indurre il governo a rinunziare al progetto di fare le elezioni.

### Il deputato indiano

**Londra**, 19. Il nuovo deputato Dadabhia Naoroj, il primo indiano che sederà nei Comuni inglesi, ricevette per telegrafo un assegno di 28,000 lire sterline, come dono di alcuni Maraià, che lo incoraggiano a difendere la causa degli indiani in Parlamento. Per festeggiare poi la sua elezione, fu stabilito di fondare a Londra un istituto indiano, e a quest'uopo furono spedite al Naoroj altre 10,000 sterline.

### Per l'assassinio di Beltcheff
### Quattro condanne a morte

**Vienna**, 20. Telegrafano da Sofia che il processo per l'assassinio di Beltchef è finito ieri. Dopo dieci ore di deliberazione la corte marziale pronunziò la sentenza seguente:

Milaroff, Popoff, Gneorghieff, Karaguloff Alessandro furono condannati a morte; Tasiheff, Diouiuff, Bobecof a 9 anni di prigione, Staicoff a sedici mesi di prigione.

Lepastoff fu condannato a morte, ma la pena fu commutata in 5 anni di prigione.

Karaveloff fu condannato a 5 anni, Kitantckeff a 3 anni, Velikoff a 15.

Gregorio Karaguloff, Matedonski, Moloff, Karastojanoff, Njaroff e Milkoff furono assolti.

La sentenza si leggerà giovedì alle 4 pom.

### L'Etna in eruzione

**Catania**, 20. L'eruzione continua, ma i boati sono meno frequenti. Vi è sempre quantità di fumo eruttato. La corrente orientale di lava si è fermata a monte Camercia, mentre quella occidentale prosegue lentamente il corso. Iersera il prefetto visitò Nicolosi col Sindaco e la Giunta municipale. Stabilì il modo di distribuzione dei primi urgenti sussidi alle classi più bisognose. La popolazione di Nicolosi relativamente è calma. Stamane è cominciata la distribuzione del pane ai poveri di Nicolosi.

### Guerra civile al Marocco

**Madrid**, 18. Si ha da Melilla che 4000 marocchini hanno preso parte all'attacco annunciato da un precedente telegramma e che era diretto contro la casa Maimone. La riuscita della lotta dipende dalla tribù di Beni-Sicap e si crede che questa conserverà la neutralità.

Numerosi marocchini dei due partiti sonosi rifugiati sul territorio spagnuolo: i feriti marocchini sono curati da medici spagnuoli.

La lotta davanti la Moschea di Sidi-Aguarriach è stata fiera; le donne vi presero parte, esse distribuivano cartuccie ai combattenti e mettevano il fuoco alle case; vi sono 35 feriti; il generale governatore di Melilla ha ordinato di rinforzare la guarnigione dei forti e di apparecchiare il materiale del servizio di sanità.

## Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 28. **Grani.** In tutti i mercati della settimana i cereali furono completamente smerciati. Si riscontrò un aumento nelle ricerche del grano nostrano, essendo quasi consumato quello forastiero.

Si contarono: ett. 475 di frumento, 414 di granoturco e 550 di segale.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

*Giovedì.* Frumento da lire 12.50 a 15, granoturco da lire 12.25 a 12.60, segala da lire 11.40 a 10.85.

*Sabato.* Frumento da lire 14 a 15.25, granoturco da lire 12.25 a 13, segala da lire 10 a 11.

**Foraggi e combustibili.** Quasi nulla, *giovedì* mercato discreto *sabato*.

### Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

**14.** 45 pecore, 70 arieti, 55 castrati.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da cent. 90 a lire 1.05 al chil. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito; 52 arieti da macello da lire 1.25 a 1.35 al chil. a p. m; 32 castrati da macello da lire 1.20 a 1.30.

400 suini d'allevamento; venduti 130 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

CARNE DI MANZO.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Iª qualità, taglio | primo | al chil. | Lire | 1.70 |
| » | » | » | » | » | 1.60 |
| » | » | » | » | » | 1.50 |
| » | » | secondo | » | » | 1.40 |
| » | » | » | » | » | 1.30 |
| » | » | terzo | » | » | 1.20 |
| » | » | » | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |
| II.ª qualità, taglio | primo | » | » | 1.50 |
| » | » | » | » | » | 1.40 |
| » | » | secondo | » | » | 1.30 |
| » | » | » | » | » | 1.20 |
| » | » | terzo | » | » | 1.10 |
| » | » | » | » | » | 1.— |

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti chil. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40
» di dietro » » 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80
Carne di Bue a peso vivo al quint. Lire 72
» di Vacca » » » 61
» di Vitello a peso morto » » 90

## BOLLETTINO DI BORSA

**Udine,** 20 luglio 1892

| | 20 lug. | 21 lug. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital 5% contanti ex coupons | 93 55 | 93.40 |
| » fine mese . . . | 93 60 | 93 45 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5% | 94.— | 94 1/2 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Meridionali . | 304.— | 304 — |
| » 3% Italiane . | 286.1/2 | 286.— |
| Fondiaria Banca Nazion. 4% | 484.1/2 | 484.— |
| » » » 4 1/2 | 486.— | 487.— |
| » 5% Banco Napoli | 470.— | 470.— |
| Fer. Udine-Pont. . . . . . | 455.— | 455.— |
| Fond. Cassa Risp. Milano 5% | 506.— | 506 — |
| Prestito Provincia di Udine . | 100.— | 100.— |
| **Azioni** | | |
| Banca Nazionale . . . . . | 1325.— | 1325. - |
| » di Udine . . . . . | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana . . | 112.— | 112.— |
| » Cooperativa Udinese . | 33.— | 33.— |
| Cotonificio Udinese . . . . | 1040.— | 1040.— |
| » Veneto . . . . | 243 — | 243.— |
| Società Tramvia di Udine . | 87.— | 87.— |
| » fer. Mer. . | 641.— | 640.— |
| » »Mediterranee » | 513.— | 513.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequé | 103.90 | 104.— |
| Germania » | 128.10 | 128.1/4 |
| Londra » | 26.12 | 26.18 |
| Austria e Banconote » | 2.18.1/4 | 2.18 1/2 |
| Napoleoni » | 20.70 | 20.70 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 90.27 | 89 83 |
| Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom. | —.— | —.— |

Tendenza debole.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.



ORARIO FERROVIARIO

(Vedi 4ª pagina)

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obliegbt** Parigi, 92, Rue De Richelieu

**Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.**

**La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.**

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotatadi fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — In **Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — In **Tolmezzo** dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

# Bagni Salsi a domicilio

**mercè l'aggiunta di sali medicamentosi al sale naturale marino.**

**DEPOSITO**

## Farmacia Reale FILIPPUZZI-GIROLAMI

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 1.50 a. | 6.45 a. | D. 4.55 a. | 7.35 a. |
| O. 4.40 a. | 9.00 a. | O. 5.15 a. | 10.05 a. |
| M.* 7.35 a. | 12.30 p. | O. 10.45 a. | 3.14 p. |
| D. 11.15 a. | 2.05 p. | D. 2.10 p. | 4.46 p. |
| O. 1.10 p. | 6.10 p. | M. 6.05 p. | 11.30 p. |
| O. 5.40 p. | 10.30 p. | O. 10.10 p. | 2.25 a. |
| D. 8.08 p. | 10.55 p. | | |

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 a. | 8.50 a. | O. 6.20 a. | 9.15 a. |
| D. 7.45 a. | 9.45 a. | D. 9.19 a. | 10.55 a. |
| O. 10.30 a. | 1.34 p. | O. 2.29 p. | 4.56 p. |
| O. 5.25 p. | 8.40 p. | O. 4.45 p. | 7.50 p. |
| D. 4.56 p. | 6.59 p. | D. 6.27 p. | 7.55 p. |

| DA UDINE | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 7.47 a. | 9.47 a. | O. 6.42 a. | 8.55 a. |
| O. 1.02 p. | 3.35 p. | M. 1.22 p. | 3.17 p. |
| M. 5.10 p. | 7.21 p. | M. 5.04 p. | 7.15 p. |

**Coincidenze.** Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— a. | 6.31 a. | M. 7.— a. | 7.28 a. |
| M. 9.— a. | 9.31 a. | M. 9.45 a. | 10.16 a. |
| M. 11.20 a. | 11.51 a. | M. 12.19 p. | 12.50 p. |
| O. 3.30 p. | 3.57 p. | O. 4.20 p. | 4.48 p. |
| O. 7.34 p. | 8.02 p. | O. 8.20 p. | 8.48 p. |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 2.45 a. | 7.37 a. | O. 8.40 a. | 10.57 a. |
| O. 7.51 a. | 11.18 a. | C. 9.— a. | 12.45 a. |
| M. 3.32 p. | 7.32 p. | M. 4.40 p. | 7.45 p. |
| O. 5.20 p. | 8.45 p. | O. 8.10 p. | 1.20 a. |

**Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.**

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| R.A. 8.— a. | 9.42 a. | 6.50 a. | 8.32 a. R.A. |
| » 11.15 a. | 1.— p. | 11.— a. | 12.20 p. P.G. |
| » 2.35 p. | 4.23 p. | 1.40 p. | 3.20 p. P.G. |
| » 5.55 p. | 7.42 p. | 6.— p. | 7.20 p. R.A. |

# Per far spumare il vino

è *ottima* la polvere che si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro giornale a lire 2 la scatola e vale per litri 50.

## MIGLIORATE I VINI

coll' *Etere Enantico*, che serve anche mirabilmente a conservarli.

Dose per litri 250 lire 3.

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

## Per i fusti che hanno difetti

si usi la preparazione chimica del chimico *Soave e Co*, che si vende presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire 1.50 al pacco. Serve per i fusti da **uno a cinque** ettolitri.

# MAGLIERIA IGIENICA HÉRION

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

*Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.*

**PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA**

*Diploma all' Esposizione Nazionale d' Igiene Milano 1891*

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza**, Senatore

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

# LA PERSEVERANZA

*Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano*

**Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario ecc. ecc.**

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

**L'ABBONAMENTO costa soltanto:**

L. **18** — all'anno in Milano (a domicilio);
» **22** — id. franco nel Regno;
» **40** — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese. (Un Numero costa **10** cent. in Italia e **15** cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. **3.60** (franco nel Regno), in luogo di Lire **6.60** la **Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti, e Circolari governative**, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

***Gratis* Manifesti e Numeri di Saggio.**

Domande e Vaglia all'Ufficio della *Perseveranza* in Milano.

**Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.**

LESSICO MANINI — **LIBRO** per **TUTTI!**

## VOCABOLARIO ILLUSTRATO

**UNIVERSALE COMPLETO**, della lingua italiana scritta e parlata, il ***più ricco*** di ***vocaboli*** finora pubblicato, unico in Italia. **Enciclopedia manuale illustrata**, descrittiva e oggettiva; con **2000** Figure istruttive, **1400** Pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. ***(Riassume una* Biblioteca)** Rilegato solidamente in tela. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **5**.

*Tutti possono **scrivere** e **parlare** la lingua **francese** col*

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

**ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO**

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente *per gli esami*, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller*. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro L. **3**

STABILIMENTI

## ANTICA FONTE DI PEJO

**NEL TRENTINO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

**Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accadem. Naz. di Parigi.**

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati. 3

# LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* — **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Lago di Garda **SALÒ** Lago di Garda

**ANNO II° APERTURA I° GIUGNO ANNO II°**

## HOTEL SALÒ

***Stabilimento idroterapico Balneare***

Bagni colle acque **termali solforose** della Fonte di **Sermione**

Il lusinghiero successo della scorsa stagione balnearia e le incoraggianti parole degli ospiti indussero i sottoscritti ad ampliare il loro Stabilimento. — Il numero delle stanze è notevolmente aumentato; una vasta sala è riservata alla ginnastica medica; la sala idroterapica è arredata di nuovi apparecchi

La cura medica è sempre affidata algi egregi medici:

*Dott. Augusto Tebaldi Professore alla R. Università di Padova.*

*Dott. Pietro Rini Primario al Civico Spedale.*

*Il massaggio* verrà praticato dalla Signora Anna Doganowki che risiede a Milano.

Per programmi rivolgersi ai proprietari. **Trisca** e **Guastalla**

La Legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato è

## IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **MANUALE TEORICO - PRATICO** contenente i **CODICI** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **SPIEGATI e COMMENTATI** con **CASI PRATICI** alla **PORTATA** di **TUTTI.** Guida completa per

*LA PROPRIA DIFESA*

*a voce ed in iscritto*, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per **QUALSIASI AFFARE** senza aiuto d'Avvocato; **MODULE e FORMOLE**, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da **SE STESSI** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, impiegati, segetari, procuratori, amministratori ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **TUTTI** i casi ed in ogni sorta di **LITI** senza **AIUTO COSTOSO** d'**AVVOCATO** e del Notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **AVVOCATI** e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000 PAGINE**, arricchito di molte centinaia di **MODULE**, con **INCISIONI** 4ª Edizione in **OTTAVO GRANDE**, Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva 38, contro vaglia di L. **10**.

**NB.** Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **vero Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

# SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA, per i capelli e barba migliore di quella dei Fratelli Zempt, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

## Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — Bosero A., farmacista.

## FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno dal sig. G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

## *Per profumare le stanze*

Centesimi **80** il pacco

## TORD-TRIPE

*PER UCCIDERE I TOPI*

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti